

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1224/00
di Antonios Trakatellis (PPE-DE) e Ioannis Averoff (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Decisione della Commissione in merito al recupero degli aiuti illegali versati dall'Ente greco per il cotone

Stando alla decisione adottata dalla Commissione nel luglio 1999 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee del 10 marzo 2000¹, la Grecia è tenuta a recuperare gli aiuti ricevuti dai cotonicoltori greci mediante i prelievi obbligatori imposti dal 1992 ad oggi dall'Ente greco per il cotone. Tali aiuti sono stati finanziati attraverso imposte parafiscali applicate abusivamente ai prodotti importati dagli altri Stati membri dell'Unione europea e pari all'1% del prezzo del cotone sgranato.

1. Poiché l'ammontare complessivo degli aiuti in questione non è riportato nella comunicazione che accompagna la decisione della Commissione, può essa riferire qual è il totale degli aiuti illegali comprensivi degli interessi che la Grecia deve recuperare dai cotonicoltori?
2. Potrebbe la Grecia, d'intesa con la Commissione stessa, aver adottato una disposizione secondo cui gli aiuti in materia di assistenza tecnica, formazione e divulgazione di know-how e di ricerca non erano soggetti alle regole del mercato comune, ma erano conformi alle regole sugli aiuti di Stato?
3. Per quale motivo la Commissione ha atteso così a lungo per adottare la decisione in parola, nonostante che la Grecia non abbia fatto ricorso alle deroghe in materia di aiuti concessi dagli Stati previste dalle disposizioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3 del trattato CE che stabilisce che "possono considerarsi compatibili con il mercato comune (...) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo (...) di talune regioni economiche"?

¹ GU L 63 del 10.3.2000, pag. 27.